

co centro culturale esistente nel territorio, ed è stato fondato da un gruppo di laici col proposito di promuovere iniziative culturali per trattare problemi più attuali e scottanti, in campo ecclesiale, sociale, istituzionale, allo scopo di rendere efficace e competente la presenza dei cristiani che operano nelle varie realtà.

### MC: Quali temi solitamente trattate?

I temi sono stati molteplici in questi ultimi anni, da quelli riguardanti la presenza dei cristiani nel sociale e nella politica a quelli inerenti al dibattito su scienza e fede, sulla teologia della liberazione, sul mondo del lavoro in rapporto alla dottrina della Chiesa; insieme allo studio delle varie Encicliche e dei più importanti documenti della CEI. Ultimi, in ordine di tempo, sono stati un dibattito sull'energia nucleare, sulle nuove realtà bioetiche, sui comportamenti razzistici nei confronti dei nomadi e dei lavoratori stranieri, con particolare riferimento alla situazione del nostro Paese. In questi mesi, è in corso un ciclo di iniziative sul tema: «Prospettive da Mosca a mille anni dal Battesimo della Russia», con mostre di Icone, conferenze, cineforum. È già stato programmato un viaggio in Russia per fine agosto, a completamento di quanto si è cercato di conoscere sulla realtà religiosa, politica, sociale ed economica di questo Paese, che con le sue riforme si pone oggi all'attenzione di tutto il mondo.

**MC: Vi sono altri campi in cui, come fraternità avete dato e date la vostra partecipazione come testimonianza di quell'impegno nel sociale che oggi più che mai è richiesto anche ai francescani secolari?**

Ogni anno a Scandiano l'OFS, il «Circolo Moscati», il Gruppo Missionario, in cui per altro operano alcuni di noi, e il Convento Cappuccini, organizzano l'«Ottobre Missionario Francescano», un mese ricco di iniziative di ogni genere, che coinvolgono le scuole, i giovani, i partiti politici, il Comune, le Parrocchie.

Tutta la cittadinanza è interessata, perché i temi trattati ai vari livelli e in vari momenti con convegni, mostre, films, marce per il paese, giochi in piazza, sono di grande attualità e interesse (ecologia, giovani, traffico d'armi, lo sviluppo e la pace ecc.).



Inoltre, esiste a Scandiano un «comitato per la pace», che promuove iniziative varie ogni qualvolta si ritenga opportuno far conoscere alla popolazione gravi problemi nazionali e internazionali e situazioni che ledono la dignità dell'uomo, nell'intento di coinvolgere l'impegno di tutti. Accanto a tante altre persone «di buona volontà», noi siamo presenti; oltre che come «Circolo Moscati», come fraternità OFS, così come facciamo parte di una Segreteria che si è formata in previsione delle «Missioni popolari in terra scandianese» e che ha già effettuato a tutt'oggi un biennio di animazione pastorale per i laici e incontri di formazione e spiritualità nelle famiglie.

**MC: Vorresti spiegarci quali sono le motivazioni per cui, come fraternità secolare, avete ritenuto di tradurre in atto il pensiero di Francesco, scegliendo un campo operativo particolare come può essere quello al quale, con tanto interesse e impegno, vi dedicate?**

È proprio dei laici «cercare il Regno di Dio trattando le cose temporali e ordinandole secondo Dio», come dice la «Lumen Gentium» al cap. 31. Inoltre, per noi francescani in particolare, la Regola, all'articolo 19, specifica: «Quali portatori di pace e memori che essa va costruita continuamente, i francescani secolari ricercano le vie dell'unità e delle fraterne intese attraverso il dialogo, fiduciosi nella presenza del germe divino che è nell'uomo e nella potenza trasformatrice dell'amore e del perdono. Messaggeri di perfetta letizia in ogni circostanza si sforzano di portare agli altri la gioia e la speranza».

Quindi riteniamo che sia un dove-

re di coerenza e di fedeltà alla nostra vocazione essere nel mondo, con ogni mezzo, fautori di una società che si faccia garante della libertà e dello sviluppo delle persone, promotrice del bene comune e del progresso. Il documento dei vescovi sulla «Chiesa italiana e le prospettive del Paese» è molto chiaro: «L'assenteismo, il rifugio nel privato, la delega in bianco, non sono leciti a nessuno, ma per i cristiani sono peccati di omissione». È dunque su questi principi che si fondano la nostra presenza e le nostre scelte di animazione della realtà culturale: in atteggiamento di cooperazione, di dialogo, di rispetto delle idee, senza alcuna preclusione religiosa, politica, ideologica, tutto secondo l'insegnamento di S. Francesco.

## agenda ofs-gifra

### 14 gennaio 1989 – Centro Regionale – Castel S. Pietro Terme

Come precedentemente annunciato, ha avuto inizio la formazione permanente. All'incontro era presente il Padre Provinciale, fr. Corrado Corazza, che ha sollecitato la partecipazione di tutti alle giornate di formazione, ribadendone l'importanza per la crescita di ogni francescano secolare, in particolare per una maggiore preparazione degli animatori e degli Assistenti delle fraternità.

Continuano le visite alle varie fraternità per incontri di formazione e per preparare il rinnovo di molti Consigli.

### 14-16 dicembre 1988 – Roma

Presso la Domus Mariae, si sono riuniti, insieme ad altri segretariati, ventisette Assistenti OFS-GiFra, per eleggere i nuovi consiglieri religiosi nazionali per l'OFS e per la GiFra. Sono risultati eletti: Assistente Nazionale OFS-GiFra fr. Luigi Monaco (rieletto a maggioranza assoluta); Vice assistente fr. Umberto Patrini; Consiglieri: fr. Guglielmo Alimonti, fr. Leopoldo Ingegneri, fr. Umberto Sciamè; cooptati: fr. Paolo Covino e fr. Giambattista Paniccia. A tutti, i nostri auguri per un proficuo lavoro.